

## **LOMBARDIA, NO AD AUMENTO ORE DI SOSTEGNO PER I DISABILI**

L'UFFICIO SCOLASTICO: SI RISCHIA DI OTTENERE L'EFFETTO OPPOSTO.

(DIRE - Notiziario Minori) Roma, 4 febbraio 2011 - "È sbagliato puntare sull'aumento delle ore di sostegno per favorire l'integrazione scolastica dei bambini con disabilità". Lo ha dichiarato oggi Giuseppe Colosio, direttore dell'Ufficio scolastico regionale:

"Esagerando la medicalizzazione e la custodia -spiega-, si rischia di ottenere l'effetto opposto. Evidenziando la disabilità si ottiene più emarginazione". Un'alternativa sarebbe quella di fornire più competenze in materia di disabilità agli insegnanti di italiano, matematica, scienze. Una misura che pone l'accento sul fatto che il bambino disabile fa parte della classe quanto gli altri, e che quindi tutti gli insegnanti devono essere in grado di gestirlo. "Dal punto di vista culturale, sono d'accordo -commenta Giovanni Merlo, direttore di Ledha-. Ma spero che non sia una scusa per giustificare la riduzione di risorse che spettano di diritto ai bambini disabili". Merlo si dichiara favorevole a un dibattito sul modo in cui gestire le risorse, che non devono essere necessariamente destinate all'aumento delle ore di sostegno: "Ma il punto di partenza per discuterne dev'essere che esse vengano stanziare. E questo non succede".

Merlo fa riferimento alla sentenza del Tribunale di Milano, che il 10 dicembre scorso ha condannato il ministero dell'Istruzione e l'Ufficio scolastico regionale per discriminazione, in seguito alla riduzione del numero di ore di sostegno in alcune scuole milanesi. Una sentenza che una decina di giorni fa è stata impugnata dall'Ufficio scolastico: "Non abbiamo diminuito le risorse, anzi, abbiamo aumentato con 554 posti in deroga il numero degli insegnanti di sostegno" commenta Colosio. Ma perché allora le famiglie avrebbero presentato un ricorso? "Spesso le famiglie non capiscono o sono consigliate male da associazioni che vogliono attirare l'attenzione mediatica" spiega il direttore.

Ma per Merlo il problema rimane: "L'aumento degli insegnanti di sostegno non è sufficiente. È vero che non c'è stato un vero e proprio taglio, ma i bambini disabili sono aumentati e le ore di sostegno sono rimaste le stesse. Il che equivale a un taglio".

(Wel/ Dire)